

IL CONTRIBUTO DALLA FONDAZIONE DELLO SCRITTORE LUCARELLI A 9 FAMIGLIE Più di 80mila euro alle vittime di crimini gravi

UN CONTRIBUTO di 81mila euro alle vittime di crimini gravi. È l'ammontare dei fondi consegnati dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, presieduta dallo scrittore di gialli Carlo Lucarelli, a nove nuclei familiari di Bologna, Ferrara, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Tra le istanze in gestione anche due casi di omicidio: il primo riguarda il ragazzo ferrarese ucciso a luglio 2017 a Valencia, per cui resta in attesa di giudizio un coetaneo. L'altro è quello dell'uccisione di una bambina di 11 anni e di sua madre, a Parma. L'identità delle altre vittime è stata celata per motivi di privacy, ma le situazioni riguardano stalking, maltrattamenti, violenze e abusi familiari. Un aiuto concreto per permettere alle persone coinvolte di ricostruirsi una vita, quindi, ma anche un percorso essenziale di assistenza psicologica e terapeutica. «Mediamente curiamo 30 casi all'anno – specifica Lucarelli –, ma è solo la punta dell'iceberg. Ci attiviamo sulla base alle segnalazioni dei sindaci, che non conoscono o non hanno sempre in mente la fondazione». Nasce da questo presupposto la volontà di rafforzare la rete della Fondazione esplicitata dal governatore **Stefano Bonaccini**, che ha già portato a un allargamento del bacino dei Comuni interessati, con il coinvolgimento dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, nel Reggiano, e di Pedemontana Parmense. «È una Fondazione unica in Italia – puntualizza **Bonaccini** –. Ma vogliamo aumentare ancora il nostro impegno: ad aprile organizzeremo un incontro con i Comuni non ancora coinvolti». Nel 2017, i contributi versati dalla Fondazione alle vittime di crimini gravi hanno raggiunto i 200mila euro, toccando anche il caso di Gessica Notaro, la ragazza riminese sfregiata con l'acido dall'ex fidanzato.

Francesco Moroni



Il giallista Carlo Lucarelli

